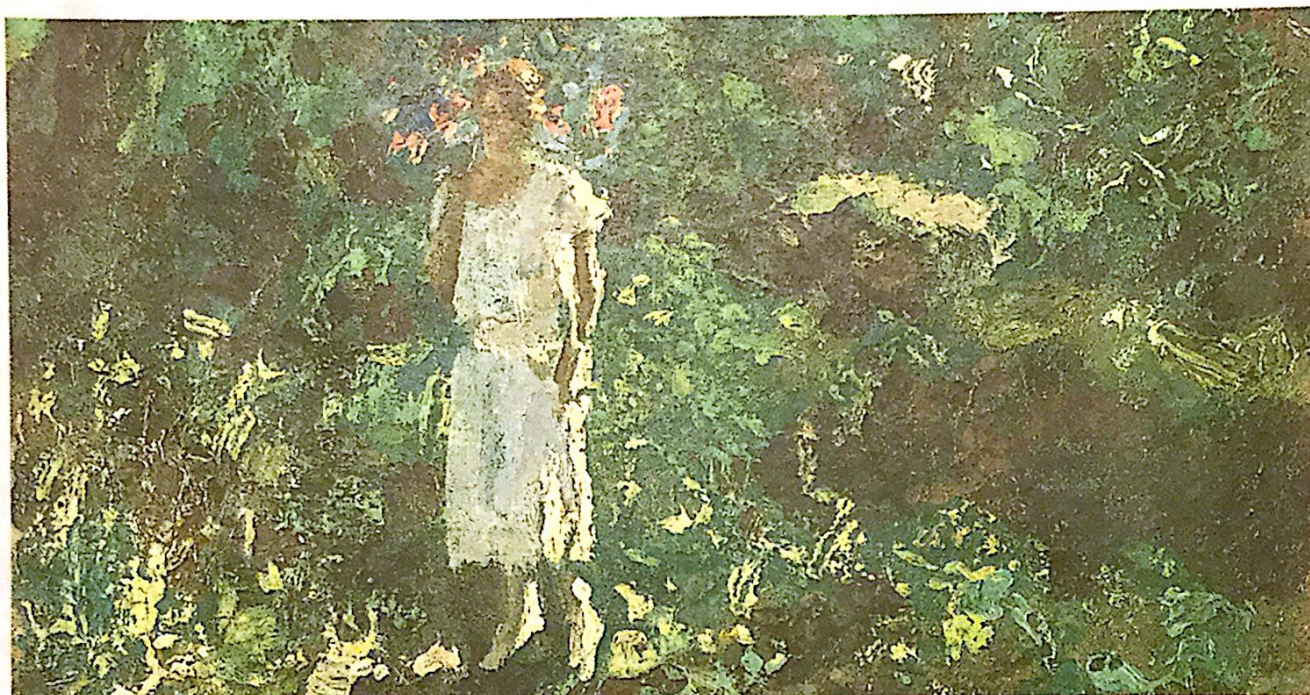


I colori di Carlo Corsi

Ritratti in chiaroscuro

A Palazzo d'Accursio la mostra sul pittore bolognese



Era il 1941 quando il pittore bolognese, anche se era nato a Nizza, Carlo Corsi, allievo di Giacomo Grosso, ricevette il Premio Bergamo destinato a un pittore giovane. Corsi all'epoca aveva però già 62 anni, e se è vero che quel riconoscimento ridiede slancio a un artista che dipinse sino all'ultimo giorno dei suoi 87 anni, l'evidente paradosso viene ricordato anche nella nuova antologica dedicata a Corsi.

La tredicesima mostra promossa dall'associazione Bologna per le Arti, «Carlo Corsi. Luce e colore 1879-1966» a cura di Stella Ingino, si inaugurerà sabato alle 17.30 nella Sala d'Ercole di Palazzo d'Accursio, dove sarà visitabile sino al 9 febbraio 2017. I 61 quadri, in gran parte provenienti da collezioni private, oltre a quattro dalla Fondazione Carisbo e uno dal Mambo, comprendono in senso cronologico anche

quell'opera, *Due figure*, che aveva restituito attenzione a Corsi dopo anni di oblio. Quest'anno l'oramai tradizionale mostra di Bologna delle Arti, che negli anni ha messo insieme 200.000 visitatori, il 60% dei quali ormai non bolognesi, sottolinea il presidente Gianarturo Borsari, proporrà anche una sorta di «contest». Con quattro giovani studenti dell'Accademia di Belle Arti che si sono cimentati con uno dei temi prediletti da Corsi, la figura femminile. Il pubblico che visiterà la mostra sarà anche invitato a votare, in aggiunta alla possibilità di esprimere una

Contenuti

Sono esposti 61 quadri in gran parte provenienti da collezioni private

preferenza via Facebook, una delle quattro opere, che verrà donata al Comune di Bologna e sarà esposta nel prossimo allestimento. Corsi, cresciuto in una famiglia di cantanti lirici e musicisti, nel corso della sua lunga attività non ha seguito un solo filone. Arrivando anzi, rimarca la curatrice, a sperimentare la tecnica del collage, delle «carte incollate» scoperte a causa di una polmonite che gli aveva impedito di dipingere per un lungo periodo, quando era già settantenne. Dopo una carriera altalenante, piena di chiaroscuri, dagli inviti della Biennale di Venezia a tour fatti di mostre minori, sindacali o a carattere regionale, nel 1964 la sua città, Bologna, gli aveva dedicato un'imponente mostra al Museo Civico con 300 sue opere, a cura di Francesco Arcangeli.

P. D. D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'idea

È previsto anche un «contest». Con quattro giovani studenti dell'Accademia di Belle Arti che si sono cimentati con uno dei temi prediletti da Corsi, la figura femminile. Il pubblico sarà invitato a votare